Settembre 2008

Notiziario Parrocchiale
di S. Giovanni Battista in Telgate

Fondato da don Clienze Bortolotti nel 1929

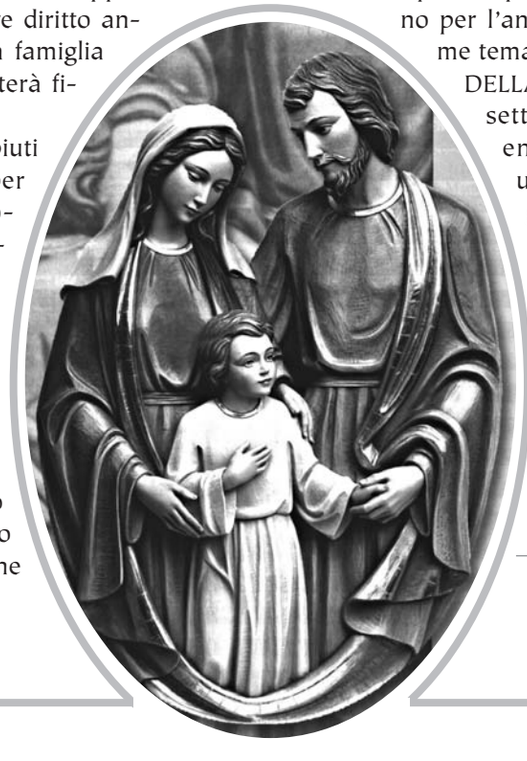
Abbonamento annuale 2008 - Ordinario Euro 20,00
L'abbonamento può essere sottoscritto tramite
l'incaricata di zona oppure presso l'Arciprete.

Anno LXXIX, n. 7

"L'Angelo in Famiglia" - Pubbl. mens. - Sped. abb. Post. - 50% Bergamo
Direzione e Amministrazione: Società Editrice SS. Alessandro Ambrogio Bassiano
Bergamo Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - Tel. 21.23.44

# TUTTO PARTE DALLA FAMIGLIA

Forse non erro se affermo che la famiglia, in bene o in male, è tra gli argomenti più chiacchierati; sulla famiglia si dice e si sente di tutto, dalle verità più esaltanti e sacrosante alle affermazioni più strampalate e dissacranti. E la famiglia, che naviga in questo mare burrascoso di voci, di verità, di ragioni, di opinioni, di fatuità e di pazzie, finisce per perdere la bussola, fatica a stare a galla e rischia il naufragio.
Eppure la famiglia conserva inalterata la sua importanza fondamentale e insostituibile.
Attingendo dalla Bibbia, che è parola di Dio (e Dio non parla a vanvera), sappiamo che Dio affida alla famiglia (Adamo ed Eva) le sorgenti della vita e dell'amore e il mondo intero perché lo coltivi come un giardino ben vivibile per tutti. Alla famiglia di Noè affida la rigenerazione morale e materiale dopo il diluvio; alla famiglia di Abramo lega le sue benedizioni e le sue promesse; attraverso una storia di famiglie, a volte neppure del tutto esemplari (perché Dio scrive diritto anche sulle righe storte) prepara la famiglia nella quale lui stesso, Dio, diventerà figlio di una famiglia umana.
L'inizio dei segni prodigiosi compiuti da Gesù, a Cana, è alla festa per una famiglia che nasce, per toglierla dai guai. E poi, quante volte Gesù segna con la sua presenza misteriosa le vicende di una famiglia, dalla suocera di Pietro guarita dalla febbre all'Ultima Cena che ha fatto dei discepoli la sua famiglia! Dopo la Pentecoste, l'apertura della Chiesa al mondo pagano, ai timorati di Dio di tutti i tempi passa attraverso una famiglia: quella del centurione Cornelio.



Un ruolo, quello della famiglia, non ancora sufficientemente compreso, valorizzato e vissuto dalle famiglie stesse.
La famiglia, dunque, è chiamata a spiazzare tutto e tutti per restare l'unico soggetto che agisce o l'unico oggetto di attenzione? Ma neanche per sogno! Sarebbe come se una persona - per usare l'esempio di S. Paolo - volesse essere tutto mani o tutto piedi, o tutto testa; avremmo dei mostri. Ognuno al suo posto, come le membra del corpo, in una corretta relazione di funzioni che realizza ciascuno ed è complementare alla perfezione di tutto il corpo.
La famiglia cominci ad essere quel che deve essere. Il papà e la mamma, ad esempio, non pretendano di fare il prete o l'insegnante, e viceversa; ma papà e mamma, prete e insegnante siano aperti ad accogliere la ricchezza specifica delle altre funzioni (meglio dire missioni).
Tutto questo spiega perché il programma diocesano per l'anno pastorale che comincia ha come tema la famiglia. Anche la SETTIMANA DELLA COMUNITA' che si terrà dal 28 settembre al 5 ottobre ci aiuterà ad entrare nella ricchezza dei valori umani e cristiani affidati alla famiglia, nella grandezza della sua missione e nelle articolate proposte del programma pastorale; cerchiamo di viverla intensamente.
Maria Santissima, regina delle famiglie, accompagni e sostenga in questo tempo di grazia le nostre famiglie e quanti le compongono.

Il vostro Arciprete
don Tarcisio

# Sommario


*La lettera dell'arciprete*
Tutto parte dalla famiglia 1
*Calendario liturgico Pastorale*
Settembre – Ottobre 2008 2
*Programma Pastorale Diocesano*
per l'anno liturgico 2008/2009 5
*Lectio divina*
Lettera di S. Paolo ai Filippesi 6
*Dall' Avis Telgate*
40° anniversario di Fondazione 8
*Benemerenze Avis*
I distintivi di premiazione 10
*Mostra Avis*
Usi e Costumi del 900 11
*Editoriale*
Telgate Ingovernabile? 12
Cronaca Cittadina 13
*Laurea* 14
*Incredibile Oratorio*
C.S.I. Under 14 Über Alles 15
*Metti una sera d' estate*
Un grande evento e alcune divagazioni 17
*Cronaca di una camminata*
A Caravaggio e dintorni... 18
*Temi d'attualità*
Adolescenti e comportamenti 20
*La Corale a Cremona*
Notiziario della Corale Parrocchiale 22
*Come eravamo*
Le antiche squadre di Telgate 23
*Anagrafe parrocchiale*
Repertorio d'archivio 24


# Calendario Liturgico Pastorale

## settembre - ottobre 2008

### SETTEMBRE

**14 - DOMENICA XXIV DEL TEMPO ORDINARIO SOLENNITA' DEL S. CROCIFISSO INCORONATO**

**GLI ORARI**

- **Sabato 13**
  **alle ore 20,30: S. Messa e scoprimento del S. Crocifisso**
- **Domenica 14**
  **S. Messa alle ore 7,30 e alle ore 9**
  **Alle ore 10,30: S. Messa solenne pontificale presieduta da S. E. Mons. Gaetano Bonicelli**
  **Alle ore 16: S. Messa della sofferenza (celebra S. E. Mons. Gaetano Bonicelli)**
  **Alle ore 19: S. Messa e ricoprimento del S. Crocifisso**

**15 - lunedì: festa della Beata Vergine Addolorata**

Accanto al Crocifisso ci sta la Vergine Madre Addolorata. Il suo dolore la unisce al Figlio Crocifisso e a noi, visitati spessa dalla sofferenza; a lei il Crocifisso ci affida e lei ci accoglie come figli così come ai piedi della Croce ha accolto il discepolo prediletto.
La Chiesa, e in essa ogni singolo credente, specialmente nell'Eucaristia, continua la missione della Vergine Addolorata: accogliere e presentare agli uomini il Figlio Gesù, offerto in sacrificio e glorificato dal Padre per la nostra salvezza.

**21 - DOMENICA XXV del tempo ordinario**
**Da oggi la Messa vespertina della domenica viene anticipata alle ore 18**

**23 - martedì: memoria di S. Pietro da Pietrelcina**

Quella di S. Padre Pio (1887-1968), è una vita totalmente segnata dalla croce, fino a portare im-

presse nel suo corpo le piaghe del Crocifisso. Sostenne prove di ogni genere, fisiche e morali; fu confessore instancabile, guida saggia e forte di molte anime, strumento della misericordia e della consolazione di Dio. La devozione autentica nei suoi confronti sta essenzialmente nella imitazione delle sue virtù, specialmente del suo spirito di preghiera, di obbedienza, di sacrificio, di pazienza e carità evangelica.

**27 - sabato: memoria di S. Vincenzo de' Paoli, sacerdote**

Visse e operò in Francia dal 1581 al 1660. Animato da profondo spirito di carità evangelica alimentata dall'Eucaristia, si dedicò al servizio dei poveri. Sul suo esempio siamo chiamati a dare nuovo e impulso alla fantasia della carità.

**28 - DOMENICA XXVI DEL TEMPO ORDINARIO FESTA DELLA FAMIGLIA INIZIO DELLA SETTIMANA DELLA COMUNITA'**

**- alle ore 10,15: ritrovo delle famiglie festeggiate presso la Sala della Comunità;**

**- alle ore 10,30: S. Messa solenne di ringraziamento. Segue rinfresco.**

*Sono invitate alla festa le coppie che celebrano 25 - 30 - 35 - 40 - 45 - 50 ecc. anni di matrimonio.*

*Le coppie interessate che non avessero ancora ricevuto l'invito sono pregate di segnalarlo a don Tarcisio entro i1 21 settembre.*

*Sono invitate alla festa anche le coppie già di Telgate ma ora residenti altrove.*

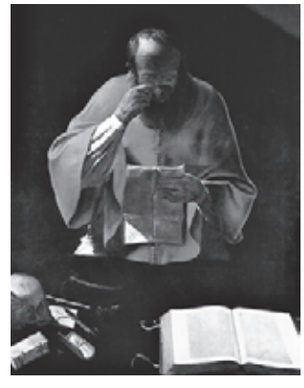
*NB - Il programma della SETTIMANA DELLA COMUNITA' sarà diffuso tramite il foglio di domenica 28*

**29 - lunedì festa dei santi Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele**

Questi Arcangeli vengono nominati nella Bibbia. Michele insorge contro Satana e i suoi satelliti, difende gli amici di Dio e protegge il suo popolo. Gabriele rivela a Daniele i segreti del piano di Dio, porta a Zaccaria l'annuncio della nascita di Giovanni Battista e a Maria Santissima quello della nascita di Gesù.

Raffaele accompagna e custodisce Tobia nel suo viaggio e gli guarisce il padre.

Noi ci affidiamo gli angeli perché ci accompagnino nel cammino della vita.



**30 - martedì: memoria di S. Gerolamo, sacerdote e dottore della Chiesa**

Gerolamo (340 - 420), persona di vasta cultura letteraria e biblica, consapevole che l'ignoranza delle S. Scritture è ignoranza di Cristo, dedicò la sua vita allo studio e alla traduzione della Bibbia per diffonderne il più possibile la conoscenza. I testi da lui elaborati entrarono nell'uso della preghiera e delle celebrazioni della Chiesa latina fino alla riforma liturgica promossa dal Concilio Ecumenico Vaticano II. La festa di S. Girolamo ci invita a nutrirci sempre più largamente della Parola di Dio. Nella nostra parrocchia non mancano a questo scopo alcune occasioni privilegiate: i Centri di Ascolto della Parola di Dio e la Lectio Divina.

## OTTOBRE

**1 - mercoledì: S. Teresa di Gesù Bambino, vergine**

Nacque nel 1873; entrata giovanissima nel monastero delle Carmelitane di Lisieux, praticò in modo esemplare l'umiltà, la semplicità evangelica e la fiducia in Dio: insegnò queste medesime virtù con la parola e con l'esempio alle novizie. Morì il 30 settembre 1897, offrendo la sua vita per la salvezza delle anime e il rinnovamento della Chiesa.

**2 - giovedì: memoria dei santi Angeli custodi**
La storia della salvezza ci fa conoscere l'esistenza degli Angeli. Infatti Dio affida agli Angeli l'incarico di proteggere i patriarchi, i suoi servi e tutto il popolo eletto. Pietro viene liberato dal carcere dal suo Angelo. Anche Gesù parla degli Angeli che "vedono sempre il volto del Padre che sta nei cieli". Questo ci dà la certezza che nel cammino della vita siamo da loro illuminati, custoditi, guidati, perché a loro ci ha affidato l'amore di Dio.

**4 - sabato: festa di S. Francesco d'Assisi, patrono d'Italia**
Dopo una vita giovanile dissipata, Francesco (1182-1226) si convertì a Cristo e ne visse il vangelo con radicale coerenza e umiltà, in spirito di straordinaria povertà. Segnato dalle piaghe di Cristo anche nel suo corpo con il dono delle stigmate, offre a tutti una viva immagine del Crocifisso. Il suo esempio e la sua spiritualità continuano a esercitare un fascino irresistibile.

**5 - DOMENICA XXVII DEL TEMPO ORDINARIO-SOLENNITA' DELLA MADONNA DEL ROSARIO**
Inizialmente il 7 ottobre era il giorno in cui a Roma le Confraternite del Rosario celebravano una processione in onore di Maria, invocata come aiuto dei cristiani. Dopo la battaglia di Lepanto (7 ottobre 1571) si unì il ricordo della liberazione dei cristiani dagli attacchi dei Turchi. Ma i cristiani hanno ben altre lotte da sostenere e ben altre vittorie da celebrare; e la preghiera, che aiuta a dare alla vita l'impronta della volontà di Dio, è l'arma più adatta ed efficace per essere vincitori nella lotta contro il male.
**Oggi, dopo la S. Messa vespertina delle ore 18, processione della Madonna del Rosario.**

**11 - sabato: festa del Beato Giovanni XXIII**
Il quadro sopra il battistero raffigura il Beato Giovanni XXIII (allora Vescovo mons. Angelo Giuseppe Roncalli) accanto al Vescovo diocesano Mons. Bernareggi al momento solenne dell'incoronazione del S. Crocifisso. Giunse a Telgate - come scrisse nelle sue note d'agenda - dal pomeriggio di venerdì 17 settembre, fu alloggiato in casa Ferrari (attuale oratorio); sabato 18 celebrò la S. Messa con comunione generale per la gioventù "numerosissima e edificante", tenne il discorso alla Messa solenne; domenica 19 presenziò alla Messa solenne dell'incoronazione celebrata da Mons. Bernareggi, ammirandone l'omelia; presiedette lui i vespri solenni del pomeriggio e tenne il discorso; "alla sera - scrive - potei assistere alla illuminazione e ai fuochi artificiali. Folla immensa". Lunedì 20 assistette alla Messa solenne del mattino e fu lui a presiedere la "magnifica processione" concludendo con "un fervorino che piacque molto e toccò i cuori. Stasera più che gli altri giorni - annota ancora - folla indescrivibile".

*Mons. Angelo Giuseppe Roncalli accanto al Vescovo Mons. Bernareggi durante l'incoronazione del S. Crocifisso*

**12 - DOMENICA XXVIII DEL TEMPO ORDINARIO - FESTA DI S. GIULIANO**
**GLI ORARI**
- **Sabato 11** - dopo la S. Messa delle ore 18,30: **Processione** dalla chiesa parrocchiale a S. Giuliano.
- **Domenica 14 - le S. Messe: in chiesa parrocchiale** alle ore 7,30 alle ore 9 e alle ore 18.
  **S. Giuliano** alle ore 10,30 e alle ore 17.

# IL PROGRAMMA PASTORALE DIOCESANO

Il programma pastorale, che viene presentato alla diocesi mentre il Notiziario parrocchiale è in stampa, è l'insieme delle attenzioni e degli orientamenti pastorali che la diocesi di anno in anno propone a tutte le parrocchie. Si tratta di aspetti della vita parrocchiale da esaminare per adeguarli sempre meglio alle esigenze locali alla luce delle indicazioni sinodali.

Per l'anno pastorale che inizia in questi giorni si intende richiamare l'attenzione sugli orientamenti dati dal Sinodo sulla pastorale della famiglia. Per il momento si possono dare solo alcune indicazioni di massima; in seguito si potrà essere più dettagliati e precisi.

E' significativo rilevare che, nel vangelo di Giovanni, l'attività pubblica di Gesù inizio proprio nel cuore di una famiglia che nasce, a Cana di Galilea; una famiglia che rischia di spegnere l'entusiasmo degli inizi e di restare senza gioia. In questa situazione imbarazzante che riflette l'imbarazzo di tante nostre famiglie, la soluzione sta nelle parole di Maria: "Fate quello che vi dirà Gesù"; è lo slogan che accompagnerà il cammino pastorale di quest'anno.

L'obiettivo principale del programma è di annunciare, celebrare e servire il vangelo del Matrimonio e della Famiglia; saranno proposti elementi per confrontare e valutare quello che si fa per poterlo migliorare con un'azione pastorale più organica e coerente a servizio degli sposi e delle famiglie.

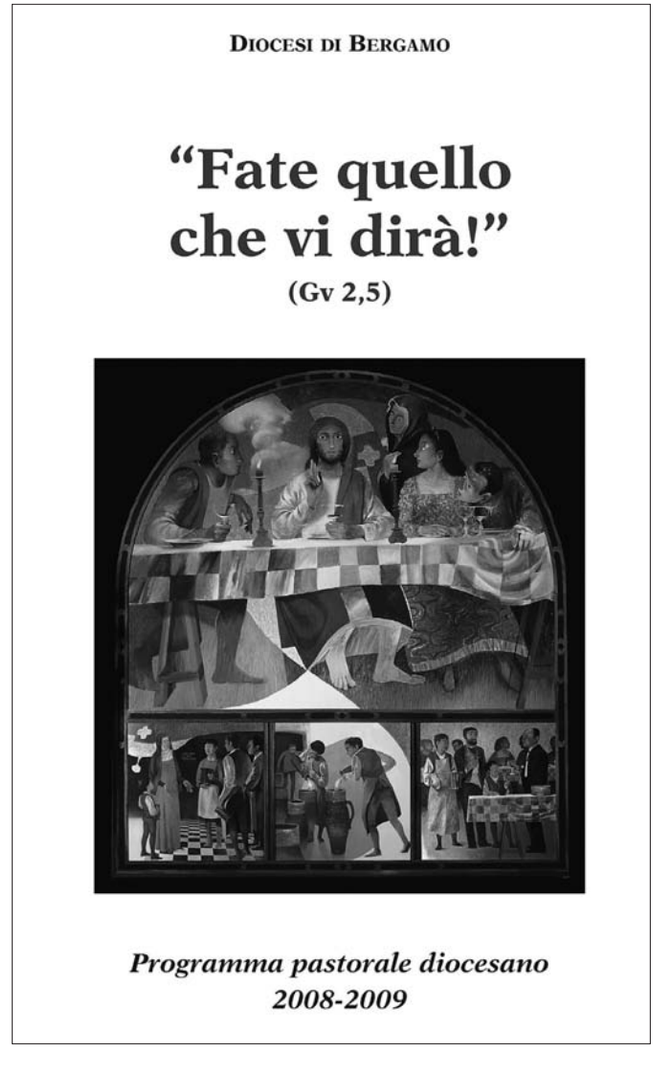
Ci si ripromette, attraverso l'attuazione qi questo programma, di aiutare i cristiani di oggi, in particolare gli sposi, a cogliere il valore del matrimonio, affinché, vivendolo meglio nelle varie situazioni di vita, non solo si dia una buona testimonianza al matrimonio stesso e alla famiglia, ma si edifichi la comunità cristiana in modo più efficace. Si tratta dunque di aiutare i cristiani a vivere meglio il vangelo del matrimonio, edificando attorno ad esso la comunità cristiana.

Si punterà l'attenzione specialmente sui seguenti ambiti:

- L'educazione all'amore umano e l'annuncio del vangelo del Matrimonio.
- Il fidanzamento.
- La preparazione al matrimonio (cioè i cammini di fede per i fidanzati) e la celebrazione delle nozze.
- La cura e l'accompagnamento pastorale delle giovani coppie.

Ciò permetterà di rendere più fruttuosa e incisiva l'azione pastorale che già è in atto e metterà in luce nuove attenzioni da attuare, nuove risorse da ottimizzare, nuove collaborazioni da attivare.

L'azione pastorale su questi ambiti dovrà tener conto dei tre aspetti che caratterizzano la vita della comunità parrocchiale: l'annuncio, la celebrazione e la testimonianza. Il programma pastorale intende dare forma organica a questo annuncio, incoraggiare questa testimonianza e riconoscere alcuni tempi e circostanze assai significativi e propizi per attuarli.



Tutto questo aiuterà la comunità parrocchiale a riconoscere nella famiglia il suo principale alleato per attuare la sua missione e aiuterà la famiglia comprendere meglio se stessa e la sua identità e ad aprirsi alla sua missione nella comunità.
E' positivo il fatto che da noi le famiglie si rivolgano alla parrocchia nei momenti più significativi della vita e che tanti ancora chiedano di sposarsi in chiesa. E' questa una grande opportunità che chiama in causa l'intera comunità parrocchiale per dare più attenta considerazione alla coppia e alla famiglia.
Nell'incontro con le famiglie occorrerà dare rilievo ad alcuni atteggiamenti assai importanti per dare più efficacia all'azione pastorale della parrocchia:
- ascolto accogliente delle persone e delle famiglie e attenzione alle loro situazioni di vita;
- capacità di individuare le proposte che favoriscano la dignità della persona, l'identità del matrimonio e della famiglia;
- capacità di valorizzare le occasioni per incontrare le famiglie per proporre la bellezza del Vangelo del matrimonio e della famiglia.

La SETTIMANA DELLA COMUNITA' dal 28 settembre al 5 ottobre sarà una prima occasione forte per focalizzare il Vangelo della famiglia e illuminare con esso i primi passi del cammino pastorale che ci attende.
Maria Santissima, che fu sollecita e premurosa alle nozze di Cana, accompagni il nostro cammino, come seguì con cuore compiacente e pieno di speranza i servi che, sulla parola di Gesù, riempiendo d'acqua le anfore, preparavano il miracolo per la gioia della famiglia.

**Don Tarcisio**

# Una *Lectio - Divina*

viene proposta per il prossimo 2008 - 2009 da *don Carlo Tarentini*
Presso la chiesa parrocchiale alle ore **20,45**
Essendo nell'anno dedicato a S. Paolo avrà come traccia la
*Lettera di S. Paolo ai Filippesi*

**Calendario incontri**
**MERCOLEDÌ 15 OTTOBRE - MERCOLEDÌ 12 NOVEMBRE - MERCOLEDÌ 10 DICEMBRE**
**MERCOLEDÌ 21 GENNAIO - MERCOLEDÌ 11 FEBBRAIO - MERCOLEDÌ 18 MARZO**
**MERCOLEDÌ 22 APRILE - MERCOLEDÌ 20 MAGGIO**

METODO per la LECTIO DIVINA
**1 - INVOCARE LO SPIRITO SANTO**
"Prima della lettura prega e supplica Dio che si riveli a te" (S. Efrem il Siro). Ogni lettura della Parola di Dio presuppone lo Spirito Santo, perché LA PAROLA DIVENTA VIVENTE SOLO NELLO SPIRITO CHE IN ESSA E' CONTENUTO E IN ESSA RIPOSA...
**2 - LEGGERE E SOTTOLINEARE**
Le parole che ci colpiscono e che riteniamo abbiano bisogno di essere riprese e approfondite. "Essere colpiti" da qualche cosa significa: richiamo, stimolo, interesse, sollecitazione, provocazione...

**3 - RILEGGERE IL TESTO**
con attenzione particolare a quanto si e già sottolineato: approfondire il senso biblico e il contesto con il sussidio delle "consonanze", cioè delle note e dei paralleli scritturistici. E' importante questo lavoro per "non uscire dal seminato"..., il testo che prendiamo in considerazione è mediazione, traccia un'impronta di Dio, CONTIENE LA PAROLA, MA NON E'ANCORA DIO CHE PARLA A TE.

**4 - RILEGGERE METTENDO in RILIEVO gli ELEMENTI PORTANTI del TESTO**

Dove avviene il fatto?
Quando avviene il fatto?
Chi sono i personaggi che agiscono?
Che cosa fanno?
Evidenziare:
- i VERBI (esprimono gli atteggiamenti delle persone
- gli AVVERBI (per capire i sentimenti del cuore)
- gli AGGETTIVI (qualità clic danno colore all'azione)

e cosa dicono?

Ricorda che gli autori amano "caricare" alcune parole di un particolare "senso" oppure amano ripeterle più volte nella medesima pericope

In un testo si trovano sempre alcune PAROLE - CHIAVE intorno a cui viene costruito il racconto. Indicano il messaggio biblico FONDAMENTALE e COMPLEMENTARE. Anche di fronte a tanti messaggi BISOGNERA' TROVARE IL PRINCIPALE o IL PREVALENTE.

**5 - STACCARSI DAL TESTO per LASCIAR PARLARE Il TESTO:**

- Che cosa dice il testo IN SE STESSO? (i valori del brano cosi com'è)
- Che cosa dice il testo A ME? (i valori che il brano "fa passare" in me)

E' il momento della riflessione sui valori che il testo biblico contiene e mi trasmette.

**6 - PREGARE LA PAROLA**

- Parlare con Dio, con lo "spirito" suggerito dal testo: CHE COSA IL SIGNORE DICE A ME, OGGI, AlTRA VERSO QUESTA PAROLA? CHE COSA RISPONDO AL SIGNORE CHE MI PARLA, OGGI, ATTRAVERSO QUESTA PAROLA?
  Occorre molta lealtà nell'affrontare la verità, per permettere alla Parola di giudicarci e convertirci.

**7 - LODARE – RINGRAZIARE - TESTIMONIARE.**

La risposta sfocia nella lode, che nasce dalla sorpresa, dall'ammirazione per quanto Dio opera in noi. Si manifesta nel ringraziamento e nella gioia che si vuole comunicare ai fratelli.

**8 - COLLATIO**

- (dal verbo latino COLLIGERE = RACCOGLIERE) E' opportuno definire bene la finalità di questo momento della Lectio Divina.
- La COLLATIO NON è LA DISCUSSIONE, ma è PER LA COMUNICAZIONE. Si possono comunicare dubbi, sottolineature alla Parola meditata, intuizioni, approfondimenti, reazioni a vario livello e di vario tipo...
- E' IL MOMENTO DELLA CONDIVISIONE NELLA FEDE. Nella "collatio" ognuno vede il fratello in una dimensione nuova Il fratello/sorella è colui con il quale CONDIVIDO UN PROGETTO DI SALVEZZA.
- Ognuno scopre che essere fratelli/sorelle significa CAMMINARE INSIEME VERSO L'UNICO TRAGUARDO.
- Ognuno si sente RESPONSABILE DELLA CRESCI TA DEGLI ALTRI, ognuno GODE DELLA GIOIA del fratello e della sorella.
- Nella "collatio" NON SI DANNO GIUDIZI, ma si esprime accoglienza, attenzione, apprezzamento, gratitudine per il fratello e la sorella.
- Nella "collatio" il protagonista è LO SPIRITO SANTO, VIVENTE NELLA PAROLA di DIO E NEI FRATELLI.
- E' lo Spirito Santo che crea "SIMPATIA"tra la Parola di vita e i fratelli e, attraverso i fratelli, la comunità presente.
- Per questo, nella "collatio" i fratelli e le sorelle condividono le proprie debolezze, ma soprattutto LE MERAVIGLIE CHE IN ESSI COMPIE LA PAROLA DI DIO.

PubblicitàOttimismo

*Se voglio cogliere la rosa,*
*non devo temere le spine!*

# 40° ANNIVERSARIO AVIS

Fermati...
Ascolta...
Qualcuno per
vivere ha
bisogno di te
...
Pensaci!

E' con gioia e orgoglio che annuncio i festeggiamenti del 40° Anniversario di fondazione della sezione AVIS di Telgate.
L'occasione mi è propizia per ringraziare tutti i soci avisini che in questi anni hanno dimostrato un grande senso di responsabilità mettendosi a disposizione del prossimo.
Per questo motivo il mio pensiero va ai giovani che con il loro entusiasmo e la loro energia dimostrano di essere protagonisti in AVIS
Sono sicura che nei nostri giovani ci siano generosità, intelligenza e consapevolezza circa l'importanza di un gesto come la donazione del sangue.
E' doveroso ricordare anche tutti coloro che, guidati dagli stessi ideali di carità e di solidarietà, hanno contribuito con il loro impegno e dedizione a trasmettere negli anni l'entusiasmo e l'attenzione che distinguono la nostra Associazione.
A testimonianza di tutto questo sabato 20 settembre 2008 avrà luogo la premiazione dei soci avisini che hanno raggiunto alcuni importanti traguardi.

**La Presidente AVIS di Telgate**
**RHO BRUNA**

*1968 Anno di fondazione*

AVIS
SEZIONE COMUNALE TELGATE

40°

ANNIVERSARIO
FONDAZIONE

*Inaugurazione*
*Monumento*
***A.V.I.S. - A.IDO***

**Telgate**
07 Settembre
19-20-21 Settembre 2008
*Presso il Centro Polivalente*
*"Monsignor Pietro Biennati"*

La circostanza dell'anniversario del 40° di fondazione dell' Avis di Telgate ci ripropone una gradita opportunità di sottolineare come un tale e numeroso sodalizio coinvolga totalmente la comunità civile di Telgate.

Il programma dei festeggiamenti e delle attività elencate nei depliants distribuiti, sono la continuazione ideale di quanto già realizzato lo scorso mese di giugno con la pregevole mostra degli USI E COSTUMI DEL 900° e della settimana di gastronomia allestiti nel centro polifunzionale Mons. Biennati.

Le manifestazioni collocate a ridosso delle domeniche settembrine prevedono, fra le altre, l'inaugurazione del nuovo monumento ai defunti donatori realizzato per concorso d' idee con i ragazzi della scuola media di Telgate.

Oltre a quelle di carattere culturale e ricreativo, le celebrazioni del 40° di fondazione, culmineranno con la consegna ai donatori più assidui, di pregevoli distintivi, a testimoniare la gratitudine per coloro che fanno del "**Dono di se**" un motivo di "**Festa per tutti**".

Grazie A.V.I.S. Grazie A.I.D.O. ci sentiamo vicini a Voi anche a nome di tutti coloro che ci leggono dalle pagine del nostro notiziario cittadino.

C'è oltremodo gradito divulgare la foto che ricorda il 1968: anno di fondazione del sodalizio col gruppo di cittadini telgatesi che hanno costituito il primo direttivo sezionale.

**La redazione del Bollettino**

**Domenica 7 Settembre**

*dalle ore 8,00 alle ore 11,30*

**PROVA GRATUITA DELLA GLICEMIA**

*presso Sala Riunioni del Centro Polivalente Mons.P.Biennati*

**Venerdì 19 Settembre**

*ore 20,30*

**BENVENUTI IN A.V.I.S - A.I.D.O.**

*Informazione generale e spiegazione circa le tematiche medico-scientifiche sulle Associazioni attraverso la visione di filmati specifici(a cura del Gruppo Giovani A.V.I.S. di Bg)*

**RICONOSCIMENTO AI RAGAZZI DI 2° E 3° MEDIA**

*che hanno partecipato al concorso di idee per la realizzazione del nuovo monumento A.V.I.S. – A.I.D.O.*

*A seguire rinfesco*

***Presso la Sala Civica del Centro Polivalente Mons.P.Biennati***

**Sabato 20 Settembre**

*ore 20,30*

**"MUSICA, CANTO E POESIA"**

*Serata musicale con il Gruppo*

***"Consort di flauti diritti Alma Serena"***

*A seguire rinfresco*

***Presso la Sala Civica del Centro Polivalente Mons.P. Biennati***

**Domenica 21 Settembre**

**INAUGURAZIONE MONUMENTO A.V.I.S. – A.I.D.O.**

***Ore 8,30:***
*Ricevimento Soci, Autorità ed Alfieri presso Centro Mons.Biennati in via Roma*

***Ore 9,00:***
*Inizio corteo e deposizione fiori ai monumenti Caduti, Alpini e Bersaglieri. Accompagnerà il corteo il corpo Bandistico "TELGATE '90"*

***Ore 9,45 presso il cimitero:***
*Inaugurazione e benedizione nuovo monumento A.V.I.S.- A.I.D.O.*

***Ore 10,30:***
*S.Messa nella Chiesa Parrocchiale . Esalterà il rito la Corale Parrocchiale di Telgate*

***Ore 12,30:***
*Pranzo sociale presso il ristorante "Stockholm di Castelli Calepio Estrazione sottoscrizione a premi*

# BENEMERENZE
## da assegnare ai SOCI DONATORI AVIS

**DISTINTIVO ORO E DIAMANTE**
**Alla cessazione dell'attività donazionale per raggiunti limiti di età o al compimento di 120 donazioni**

FRANZONI ANGELO
MAZZA FELICE
RAVELLI VLADIMIRO

**DISTINTIVO ORO E SMERALDO**
**dopo 40 anni di iscrizione all'A.V.I.S con almeno 80 donazioni o al compimento di 100 donazioni**

BALDELLI CLAUDIO
BATTISTELLO ALESSIO
BERTOLI ANDREA
BONALUMI MARINO
BONETTI GIOVANNI
EPIS FRANCA
MOIOLI PIERANGELO
RHO RICCARDO
VERZELLETTI ENNIO

**DISTINTIVO ORO E RUBINO**
**dopo 30 anni di iscrizione all'A.V.I.S con almeno 60 donazioni o al compimento di 75 donazioni**

AUSTONI ISIDORA
BARONI TILDE
CHINELLI ADRIANO
GATTI BRUNO
TOCCAGNI RENZO
VISCARDI GIULIO
BAALDELLI CLAUDIO
CARRARA PIETRO
CHINELLI LUIGI
MANENTI FABIO
MANENTI GIAN PAOLO
RIVELLINI ELIO
TURANI GIANLUIGI
BARONI ANDREINA

**DISTINTIVO ORO**
**dopo 20 anni di iscrizione all'A.V.I.S con almeno 40 donazioni o al compimento di 50 donazioni**

BELOMETTI VALERIO
BERTOLI MARIO
CALDI CLAUDIO
FRANZONI GIANFRANCO
FRETTOLI PATRIZIO
GAMBARINI RENATO
MARCHETTI FAUSTO
MILESI TERESA
TURANI ANNA
VAVASSORI SIMONE
ALZATE MARINO
BERTOLI ROMANO
PARIS ANTONIO
RIGAMONTI FRANCESCO
ROSSI STEFANO
RUGGERI STEFANO
TERZI GIACOMO
DE PONTI GIACOMO
RUGGERI GIANFRANCO
PIROTTA GIUSEPPINA

**DISTINTIVO ARGENTO DORATO**
**dopo 10 anni di iscrizione all'A.V.I.S con almeno 24 donazioni o al compimento di 36 donazioni**

BOLIS BARBARA
BROGNI GIOVANNI
GAFFORELLI GIUSEPPE
MANCINI GIANLUIGI
FRETTOLI PATRIZIO
SERTORI SERGIO

**DISTINTIVO ARGENTO**
**dopo 5 anni di iscrizione all'A.V.I.S con almeno 12 donazioni o al compimento di 15 donazioni**

APOLLARO VINCENZO
BALDELLI ALESSANDRA
BARISELLI MARIO
BERTOLI MARCO
BOLIS BARBARA
CASALI FERMO
CHINELLI FABIO
DONNA CATINA
FELOTTI GIULIO
FRASSINI GRAZIANO
MANCINI GIANLUIGI
MARIANI ANACLETO
MILESI LUCIANO
MORBI MAURO
MOSCARDI STEFANIA
NERVI ANGELO
PAGANI VITTORINA
PARZANI DANIELA
PLEBANI FAUSTO
RIVELLINI EDOARDO
RIVELLINI GIULIANA
RIVOLA MARIKA
VERGANI LAURA
VISCARDI GIOVANNI
ZINESI LUCA
MARELLA GIANCARLO
RIVELLINI SARA
BERTOLI MARIA ROSA
FRATUS MASSIMO

**DISTINTIVO RAME**
**dopo 3 anni di iscrizione all'A.V.I.S con almeno 6 donazioni o al compimento di 8 donazioni**

ACETI IOLE
ALBRICI SARA
AUSTONI RAFFAELLA
BALDELLI ELENA
BALDELLI MARCO
BARRA RUGGIERO
BENIS GIANCARLO
BERTOLI MAURO
BERTOLI ROBERTO
BONETTI ENRICO
BREVI GIORDANO
CHINELLI FABIO
GALEAZZI NADIA
GANDOSSI DANIELA
GANDOSSI RICCARDO
MARTINELLI CLAUDIO
MORONI MAURIZIO
MOSCARDI STEFANIA
PAGANI VITTORINA
PRESTI ANDREA
RHO MONICA
RIVELLINI ANNAMARIA
RIVOLA MARIKA
SANGALLI ANTONIO
SY AMADOI.J
VERGANI LAURA
ZANI LORENZA
BENIS MARA
GAMBARINI STEFANO
BERTOLI MARIA ROSA
OLDRATI FEDERICA

La presente nota è stata letta dalla Sig.ra Bruna Rho, curatrice della mostra, ai numerosi ospiti intervenuti Sabato 21 giugno all'inaugurazione allestita nei locali del centro polifunzionale Mons. P. Biennati.
Cogliamo l'occasione di pubblicarla in queste pagine dedicate dalla redazione del Notiziario Parrocchiale all'associazione A.V.I.S.- A.I.D.O, nella prospettiva di divulgare al meglio possibile tutte le iniziative che le associazioni civili e parrocchiali di Telgate rendono concrete e fruibili a tutta la cittadinanza.
Con i migliori auguri per il 40° anno di fondazione a tutti gli avisini

*Cari Amici,*
*E' con vero piacere che oggi ci ritroviamo qui per inaugurare la prima edizione della mostra*

## *USI E COSTUMI DEL '900.*

*L'idea che ci ha spinto ad allestire questa mostra, è quella di riscoprire la nostra storia e la nostra cultura, in un tempo in cui tutto scorre così rapidamente e, spesso, senza lasciare traccia di sé.*
*Il nostro intento è quello di favorire l'esperienza dell'incontro con gli oggetti del passato, testimoni di una civiltà e di un modello di vita ormai scomparso; esperienza che per i meno giovani sarà il ricordare momenti vissuti in prima persona o nei racconti dei propri cari, mentre per i giovani sarà l'occasione di toccare con mano quello che sono le tradizioni della nostra terra.*
*Ritroveremo, infatti, strumenti, attrezzi e arredi della vita quotidiana dei nostri genitori, nonni e bisnonni: sarà come ripercorrere la strada, spesso faticosa, che ha portato nel corso delle generazioni allo sviluppo del nostro territorio.*
*Un ringraziamento particolare va a tutti coloro che hanno contribuito, numerosi e con entusiasmo, a fornirci il materiale che oggi troverete qui esposto.*
*Ci auguriamo che questa iniziativa Vi sia gradita e che possa essere seguita da altre, con lo scopo di mantenere vivo in tutti noi l'attaccamento alla nostra terra e alle nostre origini.*
*Grazie ancora per essere intervenuti e buona serata a tutti.*

*Fonografi e radio d'altri tempi*

*Nastri e pizzi*

*Prosit... con bollicine*

*Servizi da cucina e da viaggio*

*Vespa anni '50*

*Un pubblico attento e numeroso in attesa dell'apertura*

*La presidente porge il benvenuto*

*L'elenco degli espositori*

# TELGATE INGOVERNABILE?

Le dimissioni del sindaco, a seguito di quelle di oltre la metà dei consiglieri, non sono un fatto di ordinaria amministrazione, anche se non vanno assolutamente drammatizzate. Semmai sono opportune alcune considerazioni.

Dal momento che c'era un programma condiviso quando la *squadra* si è presentata agli elettori e ne ha ottenuto la fiducia, perché le dimissioni?

- S'era esaurito il programma? pare proprio di no.
- Non è stato rispettato il programma condiviso? Ma quali sono i punti controversi?
- S'è incrinato il necessario clima di fiducia e di collaborazione tra gli amministratori? Se si, per quali motivi, onesti e orientati al bene comune, la *squadra* è andata man mano perdendo i pezzi fino a disintegrarsi? Dando per scontato che nessuno si è tirato indietro per gioco o per capriccio.

Sono domande alle quali fatico a trovare risposte, anche perché l'informazione non ha brillato per chiarezza sulla vicenda. Dovrei, se possibile, partire dal programma elettorale, confrontarlo con le varie delibere di attuazione, allegando le dichiarazioni di opposizione fino alle lettere di dissenso e di dimissione che hanno portato alla crisi comunale.

D'altra parte, se non c'è lo sforzo preliminare di capire il perché di una crisi, si corre il rischio di rimediarla con le stesse premesse che l'hanno generata. Credo che questa ricerca sia indispensabile per chiunque intenda presentarsi a chiedere la fiducia alle prossime elezioni, altrimenti non si farà che riciclare gli sbagli.

Ma c'è dell'altro che preme alla mente.

Un saggio amministratore non si accontenta evitare gli sbagli di chi l'ha preceduto e di far fronte alle necessità correnti; programma per il futuro, così da poterlo gestire nei suoi sviluppi per non finire travolto dagli eventi. Ecco allora altre domande: com'è che si vuol qualificare Telgate? Qual'è lo sviluppo del suo territorio e specialmente la qualità della vita che si vuol perseguire? In che direzione e con quali interventi o mezzi si intende incrementare lo sviluppo del paese, le sue possibilità economiche, produttive e lavorative?

Non va dimenticato che fanno parte integrante della qualità della vita la cultura, l'educazione, la formazione, la religione, il diritto allo studio, il sostegno alle famiglie, l'assistenza sociale, la salute, l'attenzione ai variegati fenomeni di disagio sociale, il tempo libero, lo sport, l'associazionismo, ecc.; e tutto in un clima costruttivo di libertà, di dialogo e di collaborazione, pur nel rispetto dei diversi ambiti di azione, delle specifiche competenze e delle singole identità.

E' qualità della vita la vivibilità del territorio, delle case, delle strade, delle piazze; è qualità della vita l'accoglienza, l'integrazione, la sicurezza, la quiete pubblica, la legalità, il rispetto della persona e delle norme di una corretta convivenza, ecc. Una saggia amministrazione non può prescindere da tutte queste dimensioni della vita, che fanno parte integrante del bene comune.

Come si intende favorire e valorizzare quanto già esiste e si fa? Quali sinergie si intendono attivare per favorire e promuovere la corresponsabilità e la collaborazione? Di quali strutture e mezzi necessita Telgate per far fronte a queste esigenze? Visto che non si può avere tutto e subito, con quali priorità e gradualità si intende muoversi?

Telgate ingovernabile? Forse occorre che le enormi capacità imprenditoriali e amministrative che hanno trasformato il volto del nostro paese negli ultimi decenni trovino espressione anche nella "cosa pubblica"; ne avrebbe da guadagnare la qualità della vita al punto da esserne giustamente orgogliosi.
C'è da augurarsi che, dalla laboriosa gestazione della nuova amministrazione esca alla luce, con le prossime elezioni, un "buon governo", capace di quel balzo di qualità in senso globale che Telgate attende.
Sia ben chiaro fin d'ora che nessun candidato e nessuna lista, per nessun motivo, potranno dire di essere il candidato o la lista dell'arciprete o della parrocchia; anche se questo non vuol dire che l'arciprete non possa fare le sue valutazioni, avere le sue preferenze e di esprimere le sue scelte, senza interferire in competenze non sue.

**Don Tarcisio**

*Dott. Sergio Pomponio Commissario Prefettizio di Telgate*

# Cronaca cittadina

Alla ripresa autunnale delle nostre consuete attività, è doveroso segnalare dalle pagine del Notiziario Parrocchiale alcune novità in campo politico-amministrativo.
Dallo scorso mese di luglio il nostro Comune è affidato ad un Commissario Prefettizio, a seguito delle dimissioni rassegnate da più della metà dei Consiglieri Comunali, eletti nella tornata amministrativa del 2004.
Il dott. Sergio Pomponio, nominato con decreto del 5 luglio u.s. dal Prefetto di Bergamo dott. Andreana, ha pertanto assunto i poteri dell'intero staff amministrativo come recita il Testo Unico per gli Enti Locali n° 267/2000.
Il Commissario Prefettizio, in virtù di tali norme, esercita i poteri del Sindaco, della Giunta Comunale, del Consiglio Comunale; svolge inoltre tutte le funzioni d'Ufficiale di Governo nei casi previsti dalla legge.
Egli reggerà l'amministrazione fino alla prossima tornata elettorale prevista per la primavera 2009 (tra aprile e giugno).
Le delibere che adotta, con l'assistenza del Segretario Comunale, sono pubblicate all'albo pretorio, come accade per quelle assunte dalla Giunta e del Consiglio.
Al dott. Sergio Pomponio vogliamo augurare, anche in nome dei lettori del nostro periodico, per l'intero periodo in cui reggerà il nostro Comune, una buona permanenza ed un proficuo lavoro.

**La redazione del Notiziario**

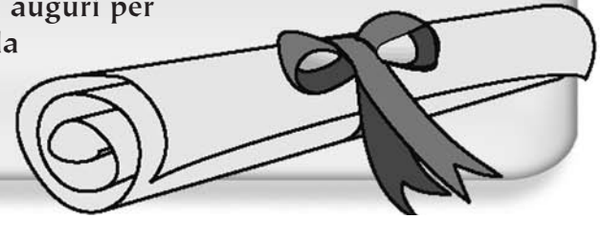
# Laurea

22 Luglio 2008

Presso il Politecnico di Milano ha conseguito la laurea specialistica in architettura con la valutazione 110/110 con lode, discutendo la seguente Tesi.
"Siviglia: Riqualificazione del margine, nuovi intervalli abitati"

*«Ringrazio tutti quelli che mi sono stati vicino, Parenti e Amici»*

**Alla dr.ssa Bracchi Paola le felicitazioni e gli auguri per il brillante traguardo raggiunto da parte della Redazione e di tutti i lettori del Notiziario Parrocchiale.**



# Incredibile Oratorio!

Quasi un titolo mirabolante. In effetti con questo grido si apriva il testo su l'Eco di Bergamo del 9 luglio scorso a firma di Roberto Locatelli, che narrava la straordinaria impresa della compagine Telgatese vincitrice del titolo di Campione Nazionale della categoria - Under 14 -.
I piccoli campioni ne andranno fieri per tutta la loro vita (e anche dopo) per questo importante traguardo raggiunto in una competizione che equivale per onore e storia alla conquista dello Scudetto. La foto che riproduciamo riprende l'intera squadra con lo staff al completo di giocatori allenatori e dirigenti che ha compiuto il miracolo è assai più illustrativa di quella riportata sul giornale (riprendeva solo un gruppo di giocatori esultanti che sollevavano il trofeo).
Non riteniamo di dover aggiungere altro, lasciando ai lettori (giovani soprattutto) di consultare il sito Web della Parrocchia (www.parrocchiatelgate.org) alla voce "L'Oratorio", lì viene riproposto tutto il servizio editoriale che ha commentato l'avvenimento.

N.B. serve inoltre come stimolo per tutti a visitare periodicamente il sito www.parrocchiatelgate.org

*Telgate - C.S.I. Under 14*

# ORATORIando

## >>> Tiriamo le fila … per riprendere il cammino

Buongiorno a tutti!!!
E' una giovane di Telgate che vi scrive; colgo l'occasione di occupare questo spazio per raccontarvi e descrivervi le diverse esperienze e attività che sono state organizzate e svolte da Ottobre 2007 a Maggio 2008 presso il nostro Oratorio con Don Luca e la collaborazione di diversi volontari.
Penso che queste esperienze formative ed educative, debbano essere messe in risalto e valorizzate, perché ritengo che siano importanti, positive e siano un'opportunità di crescita per i nostri ragazzi.

***Cosa è lo Spazio Compiti?***
Dovete sapere che questo progetto nasce in collaborazione con le insegnanti della scuola elementare di Telgate, da un'analisi della situazione di alcuni bambini che frequentano la scuola,, il progetto si rivolge ai bambini italiani e stranieri ed ha lo scopo di aiutarli nello svolgimento dei compiti pomeridiani, ma soprattutto di attivare uno spazio all'interno del quale siano promosse le capacità di socializzazione, "dello stare insieme" e della conoscenza reciproca.
Quest'attività si svolge il Lunedì dalle 16.00 alle 17.30, per un periodo che và da Dicembre a fine Aprile, e accoglie un numero massimo di 20 bambini.
I bambini iscritti vengono divisi in gruppi, i quali grazie alla presenza di alcuni adolescenti e genitori, vengono aiutati nella gestione e organizzazione dei compiti pomeridiani.
Vorrei sottolineare che quest'attività va avanti ottenendo tra l'altro buoni risultati, grazie alla disponibilità di questo gruppo di volontari composto da 12/15 adolescenti e da alcune mamme che frequentano l'oratorio; affiancati da un'insegnante che svolge attività di coordinamento del progetto.

***Attività di Laboratorio al Martedì e al Giovedì***: anche questi due spazi sono condotti e gestiti da due genitori volontari che frequentano l'Oratorio in collaborazione con un piccolo gruppo di mamme, al Martedì l'attività di laboratorio è rivolta in particolar modo ai ragazzi di seconda media e al Giovedì per i ragazzi di Terza e di Prima separatamente; e coprono la fascia pomeridiana dalle 14.30 alle 17.30 circa e sono strutturate in questo modo.
14.30-15.00: Accoglienza.
15.00-16.00: Si svolgono diverse attività, come il laboratorio di teatro, preparazione di una bancarella che verrà poi preparata e allestita in Oratorio in occasione di feste particolari (Festa della mamma, Festa del Papà ecc..), laboratorio di cucina, all'interno di questo spazio i ragazzi hanno l'opportunità di stare insieme, divertirsi, e soprattutto di mettersi in gioco, impegnarsi nel fare qualcosa di bello, il poter fare qualcosa con le loro mani; il tutto con la supervisione e l'aiuto di un gruppo di genitori volontari che li aiutano nelle diverse attività.
16.00-16.15: Breve momento di preghiera.
16.15-17.00: spazio libero, gioco, merenda.
Quest'attività di laboratorio ha si dei tempi ben definiti; ma allo stesso tempo vuole essere anche uno spazio flessibile, dove il ragazzo che vuole partecipare, se per impegni scolastici o personali, arriva più tardi o deve andarsene prima, non ci sono assolutamente problemi, qui è sempre il benvenuto.

***Spazio Compiti per i ragazzi di Terza Media***: il progetto è strutturato in collaborazione con la Scuola Media, ed è rivolto ai ragazzi che frequentano la classe Terza, per un periodo che và da Dicembre a Fine Aprile, il Martedì dalle 14-30 alle 16.30, ed il Giovedì dalle 16.00 alle 18.00, questo spazio è gestito e portato avanti da un gruppo di giovani universitari volontari in collaborazione con un'insegnante che coordina il progetto.
Quest'attività ha lo scopo di aiutare i ragazzi a svolgere i compiti pomeridiani e di prepararsi agli esami di Licenza Media.
Che dire: bisogna ammetterlo, l'Oratorio è un luogo in continuo fermento e lavoro, non solo nel periodo estivo in occasione del Corso Ricreativo Estivo, ma tutto l'anno, grazie all'aiuto e alla disponibilità di molti volontari si cercano spazi, momenti, strumenti e modalità adatte per coinvolgere i nostri ragazzi e dar loro la possibilità di vivere esperienze positive, divertenti, ed educative.
Quindi ora mi rivolgo proprio a voi genitori, non esitate, a Settembre quando queste attività riprenderanno, proponete e incoraggiate vostro figlio a partecipare, qui troverà qualcuno ad accoglierlo, dove potrà svagarsi e divertirsi.
Prima di lasciarvi un ultimo appello: questa volta ri-

volto ai ragazzi tra i 16 e i 18 anni; non sai cosa fare e vuoi fare un'esperienza formativa di volontariato e allo stesso tempo divertirti? Puoi dare la tua disponibilità come animatore nelle diverse attività che ho appena descritto, se sei interessato, e vuoi avere maggiori informazioni rivolgiti a Don Luca sarà ben lieto di chiarire ogni tuo dubbio!!!

**A risentirci a presto.**
**Una giovane telgatese**

## > > > Dal vostro curato

Permettetemi alcune brevi note per stimolare, scambi di vedute che potremmo poi riprendere verbalmente di persona, iniziative, disponibilità al servizio che sono nate e nasceranno sicuramente anche quest'anno nell'inevitabile scambio di persone che dice anche la vitalità di una ambiente aggregativo e la normalità di un "crocevia di umanità" dove si arriva, si staziona, si riparte, si ritorna e…
"L'oratorio è l'espressione più significativa della cura che le nostre comunità cristiane offrono alle nuove generazioni", "anche in un contesto frammentato e in continua trasformazione quale il nostro, l'oratorio si rivela dono provvidenziale". *(37° Sinodo della chiesa di Bergamo)*
Lo stile di "fare oratorio" è profondamente cambiato, grazie al dialogo fraterno, rispettoso e paziente siamo sempre chiamati a verificare che questa realtà viva che ci sta tanto a cuore, sappia anzitutto corrispondere al nuovo contesto sociale con le parole sempre antiche e sempre nuove del Vangelo.
In forza del compito missionario di ogni battezzato invito ogni persona della comunità a domandarsi se può dare una mano in qualcosa, senza temere di avventurarsi in realtà nuove.
Il segno più bello è la gratuità di quanti già si danno da fare in modo continuo o per un breve periodo; da chi presta la sua presenza nel pomeriggio anche solo per un minimo di sorveglianza, chi mantiene puliti gli ambienti: chiesina, auditorium, bar, aule per la catechesi; i baristi, i catechisti, gli assistenti per lo spazio compiti e i genitori volontari dei laboratori.
Non facciamo gli struzzi! Senza nulla togliere alla famiglia e alle cose necessarie, forse anche tu puoi dare una mano in questo "cantiere" per un mondo migliore, non perfetto ma..migliore e migliorabile certamente!
Colgo l'occasione, all'inizio di questo nuovo anno, per ringraziare tutti quelli che fanno qualcosa di bello nell'oratorio e per l'oratorio, sono tanti, ve lo assicuro.
In particolare ringrazio chi si è dato da fare questa estate per ritinteggiare e ripulire l'auditorium, chi ha riverniciato le panchine, chi ha dato una mano per i continui trasferimenti dell'ambiente bar, chi ha organizzato le feste e i tornei e tanti altri.
Grazie di cuore e rimbocchiamoci nuovamente le maniche.
Pronti? Viaaa!!!

**Don Luca Nessi**

## sito web

Visitate il sito della parrocchia

**www.parrocchiatelgate.org**

## Pillole di Saggezza

"Non sempre
ciò che viene dopo
è progresso"

**Alessandro Manzoni**
**(scrittore, 1785-1873)**

# METTI UNA SERA D'ESTATE…

## *un grande evento e alcune divagazioni*

*Agnese Moro in una fotoricordo con alcuni cittadini telgatesi alla Festa della Solidarietà 2008 (28-30 luglio)*

Telgate 29 luglio, spazio feste. Gruppi familiari, persone singole, molti visi noti e alcuni venuti "da fuori" nonostante l'afa, nonostante il periodo vacanziero. Le sedie, predisposte secondo le più ottimistiche previsioni, non bastano. Occorre aggiungerne molte altre. Tutti prendono posto, in silenzio, con curiosità e un po' di emozione.

Dopo una esauriente, precisa introduzione al tema della serata, l'intervistatore inizia a dialogare con una tranquilla signora dall'aspetto quasi dimesso. Il giovane intervistatore è il Presidente dell'associazione Itinerari, la tranquilla signora brizzolata è Agnese Moro. Poco distante due gigantografie del padre, Aldo Moro.

Testimonianze dirette, ricostruzioni storiche, si intrecciano con quanto letto per l'occasione; si sovrappongono ai ricordi - a volte nitidi, a volte frammentari - di un periodo difficile e drammatico.

Si va delineando l'immagine del Moro-uomo che rifugge dalle impostazioni intransigenti, dalle contrapposizioni frontali, teso al dialogo con chi era *diverso* per credo religioso, per orientamento politico. Mentre Agnese Moro cita l'espressione *agire uniti nella diversità* mi sorprendo a pensare quanto fosse straordinaria questa tenace ricerca di punti di convergenza nel mondo di allora sostanzialmente diviso in due blocchi.

Prima divagazione. Si è sgretolata l'Unione delle Repubbliche sovietiche socialiste, sono caduti i regimi che si contrapponevano alle democrazie occidentali, è stato abbattuto il muro di Berlino eppure, anche nelle nostre piccole comunità **più che cercare convergenze**, a volte, **ci si preoccupa di marcare le differenze**. E quel che fa più specie è che non lo si fa su principi, valori, idee diverse, ma in base a categorie che poco hanno a che vedere con lo spirito del confronto democratico e molto con la vasta area dei pregiudizi.

Il discorso nel frattempo si è esteso a Moro-uomo politico.

Uomo di profondissima religiosità personale, nel corso della sua lunga militanza politica, ha agito con forte senso dell'autonomia e della laicità della politica.

*"L'autonomia è la nostra assunzione di responsabilità* - affermava in occasione dell'ottavo congresso della DC nel lontano 1962 - *Autonomia dei cattolici chiamati a vivere il libero confronto della vita democratica in un contatto senza discriminazioni".*

Seconda divagazione. Difficile trovare oggi il giusto equilibrio fra la coerenza con i propri principi etici e religiosi e il contemporaneo rispetto del principio della laicità, "*non neutralità ideologica ma accettazione di un terreno comune, quello del dibattito, che lascia libero l'apporto di ciascuno".*

Penso alla spregiudicatezza di chi si presenta come interprete e garante dei valori cristiani ai soli fini del consenso politico.

Penso alla debolezza di chi rifiuta l'impegno politico per la difficoltà - anche autentica - a riconoscersi nell'esistente, per un bisogno di identificazione insoddisfatto. Si vagheggia così la creazione di possibili, future formazioni politiche dal nome rassicurante come *casa dei valori*. Nel frattempo si resta in attesa…

Divagazioni che meriterebbero ben diversi approfondimenti e riflessioni.

Agnese Moro ricordava come la madre, in disaccordo con il marito per la sua decisione di intraprendere la carriera politica, lo apostrofò con un profetico "Farai una brutta fine". Risparmiamo almeno le sue idee, ancora attuali, da quella *brutta fine*, che non abbiamo saputo/potuto evitare alla sua persona. Glielo dobbiamo.

**Maria Larosa**

*Un momento del dibattito del 29 luglio*

# Breve cronaca della camminata a Caravaggio

Cominciamo subito con i complimenti a tutti i partecipanti, in particolare alle donne che sono state le più numerose (31 donne e 11 uomini), soprattutto per il coraggio e la tenacia dimostrata da quelle meno allenate.

Siamo partiti puntuali a mezzanotte del 21 Giugno, in pieno solstizio d'estate, armati di zaini, pile e giubbetti catarifrangenti, pronti a divorare i circa 34 chilometri per arrivare al traguardo di Caravaggio.

Anche il tempo pare avesse deciso di partire con noi, tant'è che dopo settimane di pioggia e temperature ancora piuttosto invernali, quella sera, abbiamo potuto godere di un clima gradevole, un cielo stellato ed una luna talmente chiara da illuminare il nostro cammino.

Il passo procedeva spedito e si chiacchierava volentieri.

Ad un tratto qualcuno, ad alta voce, ha intonato le Ave Maria, intervallandole con canti alla Vergine. Fra campi e canali, nel silenzio raccolto della notte, si rievocavano le antiche atmosfere dei pellegrini.

Ad accrescere la magia, ai primi accenni dell'alba, abbiamo avuto la compagnia del canto degli uccelli, mentre attraversavamo la campagna della bassa bergamasca, tra campi di fieno profumato, distese di frumento e granoturco, per arrivare poi nel primo mattino ad essere salutati dal gracidare curioso di rane e raganelle.

Un doveroso ringraziamento a Tarcisio che, con la macchina della protezione civile, ci ha accompagnato nel cammino vigilando attentamente sulla nostra sicurezza ed ha rasserenato e sostenuto il morale dei partecipanti nel caso qualcuno avesse dei cedimenti.

Negli ultimi chilometri, l'intervento di Tarcisio si è rivelato provvidenziale nel dare sollievo ad un certo numero di piedi che, in stato avanzato di ebollizione, chiedevano un sospirato riposo.
Arrivati a Caravaggio, verso le sette del mattino, la maggior parte dei partecipanti non ha resistito a dare l'assalto ai bar del paese (quelli aperti) per la prima colazione.
I più arditi invece (pochi per la verità) hanno proseguito fino al Santuario trascinando le rattrappite gambe nei banchi della chiesa per partecipare alla santa messa, anche se inevitabilmente a quel punto iniziava una battaglia tra il rimanere svegli e far tacere il brontolio dello stomaco che reclamava una buona colazione.
Non possiamo dimenticare un cenno sul fotografo che, con tutto quel trambusto - chi si era fermato subito a far colazione, chi era andato direttamente in chiesa e chi doveva rientrare presto a Telgate (il gruppo della corale) per la messa delle 10,30 - non è riuscito a fare una foto di gruppo completa dei partecipanti, ma ha dovuto frazionarla in tre momenti diversi.
Per finire, ancora un grazie a tutti coloro che hanno aderito all'iniziativa e l'invito al prossimo anno nella speranza di ritrovarci ancora insieme..., se non altro, per una foto di gruppo al completo.
Sperando sia stata per tutti una piacevole esperienza, arrivederci all'estate 2009.

***Un pensiero di Mario Testa***

"Nella vita ci dovremo sempre pentire di qualcosa, ma il pentirci per 'aver' fatto qualcosa sarà meno amaro del pentirci per 'non aver' fatto qualcosa. Il più acerbo dei pentimenti sarà quello di aver fatto niente".

**Belotti Roberto**

*Foto di gruppo*

# ADOLESCENTI e COMPORTAMENTI DELINQUENZIALI: L'IMPORTANZA dell'EDUCAZIONE nelle RELAZIONI di AIUTO

Quando comincia e quando finisce l'adolescenza? Il senso comune direbbe rispettivamente a 12 e a 18 anni, con qualche variazione da caso a caso. Se, però, vengono chiamati in causa i lunghi periodi di preparazione fuori dal mercato del lavoro, e quindi fuori da una vera autonomia personale, è possibile sostenere che l'adolescenza si prolunghi in molti casi sino ai 24-25 anni.

Nel processo di transizione fra l'infanzia e lo stato adulto entrano in gioco ed interagiscono fra loro fattori di natura biologica, psicologica e sociale. Per questo motivo l'adolescenza viene definita un fenomeno complesso.

L'adolescenza si conclude quando l'individuo è capace di stabilire rapporti fermi e significativi con se stesso, con i gruppi di riferimento più prossimi e con il proprio ambiente di vita più ampio.

Alle trasformazioni puberali, che generano nei soggetti sentimenti di angoscia e di estraneità, si associa l'ampliamento dell'orizzonte cognitivo proprio dell'adolescente che comporta un aumento della riflessione su di sé, sul proprio modo di essere, di agire, insomma sulla propria identità. L'esordio del pensiero formale fa sì che il ragazzo/a cominci a considerarsi sullo stesso piano degli adulti, a pensare al proprio futuro tramite un progetto di vita, a proporsi di riformare la società in cui egli si sta inserendo.

L'adolescente che vive con successo la ristrutturazione del proprio sé riesce a costruire una solida base per l'acquisizione del sentimento di identità. Chi invece fallisce in questa impresa viene a trovarsi alle prese con un sé irrealistico, con conflitti intrapsichici, con difficoltà ad integrarsi nei diversi ruoli e con definizioni del sé fondate su attribuzioni eteronome. In questa fase la stima di sé riveste un'importante funzione di ammortizzatore dello stress dovuto ai compiti di sviluppo. Invero, una bassa stima di sé darebbe origine a disordini emozionali con gravi ripercussioni sulla condotta adolescenziale.

E' nel gruppo dei pari che l'adolescente verifica la propria autostima, modulata dalle esperienze di successo e di fallimento. Nel gruppo di amici il soggetto cerca l'accettazione degli altri senza il timore del giudizio dell'adulto. Gli adolescenti hanno necessità di distinguersi dagli adulti e, a questo scopo, il conformarsi con i membri del

gruppo dei pari attraverso stili di abbigliamento, linguaggio, gusti musicali ecc. permette loro di "separarsi" dagli adulti che li circondano.

L'influenza del gruppo pesa molto anche sulle scelte antisociali degli adolescenti. Le influenze possono essere dirette e praticate anche attraverso le minacce, o totalmente indirette, quando ad esempio l'influenza è veicolata attraverso una persona che in qualche modo rappresenta un modello da imitare.

Comunque risulta fondamentale affermare che l'influenza del gruppo non è sufficiente a determinare comportamenti antisociali, infatti se le relazioni in casa sono positive, significative, empatiche e prosociali, sembra altamente improbabile che il gruppo riesca ad esercitare sugli individui pressioni ad agire in modo antisociale.

E' diffusa l'impressione che l'adolescenza oggi venga temuta dai genitori:la quota di cure, di risorse affettive, cognitive e finanziarie investite sui figli adolescenti appare grandiosa, al confronto delle ben più esigue attenzioni di cui i genitori riten-

gono di essere stati a loro volta oggetto durante la propria infanzia ed adolescenza, ma non basta per preservarli dai pericoli.

Di fronte alla "seconda nascita" dei propri figli adolescenti molti genitori sembrano optare per una soluzione solo apparentemente riduttiva, orientata a "non fare danni", attraverso una presenza disponibile e non intrusiva. Tuttavia, la scelta di essere genitori diversi, il ripudio di prevaricazioni ed autoritarismi, rischia talvolta di sconfinare nell'astensionismo educativo.

Gli adolescenti chiedono di poter esplorare relazioni ed ambienti extrafamiliari sapendo di poter rincasare e trovare a richiesta adulti disposti ad ascoltarli e rinfrancarli in vista di nuove partenze. Troppo spesso, invece, trovano genitori disposti ad allargare l'area familiare in base ai nuovi bisogni del figlio, ad includervi hobbies ed amici, vacanze e ragazze, tutto ciò insomma che un adolescente può desiderare, salvo la fondamentale esperienza del far da sé.

Cosa devono fare gli adulti per affrontare l'adolescenza dei propri figli, che causa una strana inquietudine, una sofferenza fatta di gelosie, invidie, sentimenti di esclusione e di perdita di valore, soprattutto di nostalgia per un'intimità affettiva ed un'esclusività di rapporto perduta con l'infanzia del figlio? Non esiste un manuale che elenchi delle regole, ma è sempre ben opportuno ricordare che nelle relazioni umane più si lascia spazio alla spontaneità e al buon senso, più si riesce a creare legami forti e positivi.

Come suggeriscono le autrici Ciacci e Giannini, gli accorgimenti più importanti possono essere riassunti in:

- cercare di capire cosa si nasconde dietro atteggiamenti, modi di vestire e modi di parlare, evitando l'etichettatura e l'attribuzione di status sociale;
- non stancarsi mai di osservare e essere presente, anche se in modo non invadente, nella vita dell'adolescente;
- evitare di sentirsi rifiutati e capire, per quanto possibile, che è un periodo transitorio della vita e che anche noi siamo stati così;
- far capire all'adolescente che, qualunque cosa accada, potrà sempre contare sul nostro appoggio;
- tenere presente che il nostro giudizio personale sul ragazzo influirà pesantemente sullo sviluppo della sua personalità e che l'idea che ci siamo fatti di lui è estremamente importante in quanto rappresenta la prima immagine di rispecchiamento che l'individuo ha di sé dal mondo degli adulti.

E' importante quindi che i genitori si regalino una forma di nostalgia dolce. E' possibile, in questo modo, non essere derubati dal proprio passato, senza però esserne risucchiati o annegarvi dentro. Il futuro in cui sognare un'altra infanzia, quella dei possibili nipoti, può essere ancora lontano. Prima c'è uno spazio presente da riempire di nuove competenze e di nuove creatività.

In sintesi, la difficoltà più grande per i genitori sembra essere quella di rimanere al proprio posto pur riconoscendolo radicalmente mutato, di cogliere nel figlio/a il cambiamento in corso senza volerlo ostacolare né accelerare, di accettare la diversità dell'altro senza volerla sopprimere o negare, disponibili al ruolo di osservatori partecipi ed affettuosi di un processo che non è più possibile guidare. E' un compito difficile da realizzare, ma necessario.

Nei prossimi numeri del bollettino affronteremo i seguenti argomenti: i comportamenti delinquenziali in adolescenza, i fattori di rischio, la dinamica della personalità delinquenziale, l'empatia, il comportamento prosociale, le relazioni di aiuto e l'educazione.

dr.ssa Emma Oldrati

# NOTIZIARIO Corale Parrocchiale Telgate

## *8 giugno: GITA A CREMONA*

Il tradizionale appuntamento della gita organizzata dalla Corale Parrocchiale ha portato quest'anno i nostri cantori e un folto gruppo di telgatesi a Cremona città d'arte e della musica (e delle tre "T"…)
Abbiamo visto la mitica torre e il duomo e poi abbiamo visto…. anzi spiato da un negozio come si fanno i violini...
Dopo la S. Messa cantata, il rettore del Duomo ci guida alla scoperta della storia della Basilica.
Nel pomeriggio raggiungiamo Pandino per la visita del Castello Visconteo.
Senza accorgercene arriva l'ora di tornare ai pullman: Telgate ci aspetta!
**p.s.** peccato non sia andato tutto secondo programma: siamo tornati con l'acquolina in bocca, le mucche hanno fatto sciopero per cui niente formaggi!
Beh! consoliamoci: abbiamo risparmiato qualche ora di esercizi per smaltire i grassi...!!!

*Due "addetti" in visita perlustrativa*

*I "cantori"*

*Il Duomo con il Torrazzo*

*L'organista prova l'organo del Duomo*

Arrivederci alla prossima gita

L'istantanea che proponiamo in questo numero è (probabilmente) la più antica foto che ritrae un numeroso gruppo di Telgatesi riunitisi per una particolare circostanza:
Quanto andiamo ad esporre è frutto di indagine e di considerazioni che andrebbero suffragate da notizie certe e sicure, pertanto le conclusioni vanno prese col beneficio d'inventario .

1) La foto risale certamente all'estate del 1956 (anno in cui il parco della villa Agosti - Ferrari) fu sradicato per far posto all'attuale campo di calcio.
2) La circostanza è confermata anche dal sig. Dante Redolfi che ritratto nella foto, asserisce di avere 16 o 17 anni.
3) La foto fu scattata dopo una partita di saluto da parte della compagine sportiva di calcio che tenne alto l'onore del Telgate subito prima e dopo la seconda guerra mondiale.
4) L'età di molti componenti si aggira intorno ai quarant'anni e anche più. Si riconoscono fra essi persone come Ronchis Mario Vavassori Eugenio soprannonimato (Orsi) o Turani Angelo (Ciosca)
5) Essi si trovarono a giocare l'ultima partita di calcio che disputarono da atleti. Le squadre indossavano infatti la maglia blucerchiata della Sampdoria e quella a strisce verticali bianco/ grigio o nero/azzurra.
6) Tutte queste persone avevano svolto la loro attività sportiva in uno spiazzo ghiaioso ricavato in una cava vicino all'autostrada che era un eufemismo chiamare "Campo di calcio"
7) Dopo questi giocatori, ormai piuttosto anziani, si fece avanti una leva calcistica più giovane: Giulio Rivellini, Tarcisio Bertoli, Il portiere Bettella di Palazzolo, Pesenti Giovanni, Natalino Maffi, Francesco Manenti, Annibale Brevi, Lucio Mazzola e suo fratello Vincenzo, Bolis Romano che, con allenatore Dante Redolfi, iniziarono l'attività sportiva nei gironi del C.S.I bergamasco (con la maglia bianco/nera).

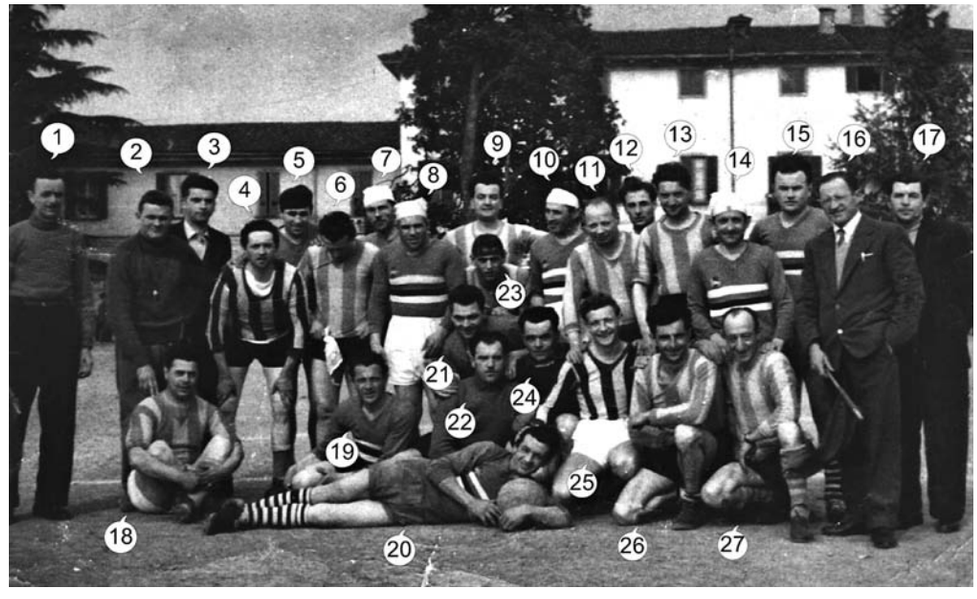
N.B.: questa foto è preziosa anche per un altro fatto: Sopra la testa di Vavassori Leone è visibile (ma con un buon ingrandimento) la meridiana che ornava la facciata sud del palazzo. Essa andò coperta durante i restauri del 1960 a seguito dei lavori successivi all'incendio della stalla Belotti contigua al salone - auditorium. È di sommo aiuto per determinare la sua posizione fra le due finestre.
Chissà che in futuro a qualcuno venga in mente di rintracciarla sotto l'intonaco e riportarla alla luce.

Saranno gradite le vs. eventuali osservazioni e integrazione a quanto scritto.

**Il cronista parrocchiale**

**dirigenti e allenatori**
1) Fibbiati Guerino
2) Redolfi Dante
3) Finazzi Francesco
16) Ruggeri Dante
17) Rossi Antonio

**giocatori**
4) Marchetti Gabriele
5) Bolis Alessandro
6) ……
7) Bonassi Mario
8) Berzi Francesco
9) Pesenti Luigi
10) Bolis Andrea (nino)
11) Vavassori Riccardo
12) Vavassori Leone
13) Tensi Giuseppe
14) Forlani Ottavio
15) Vavassori Giovanni
18) Vavassori Eugenio
19) Rivellini Francesco (pacì)



20) Gafforelli Mario
21) Tensi Francesco (cèco-messo)
22) Turani Angelo (ciosca)
23) Plebani Rino (puro)
24) Marchetti Giuseppe
25) Calvi Giuseppe (bepino)
26) Finazzi Gino
27) Ronchis Mario

# Anagrafe Parrocchiale

## BATTEZZATI IN CRISTO
CANTONI PIETRO di Roberto e Bergamaschi Monica

## SPOSATI IN CRISTO
CARRARA PAOLO con AERRA SARA
LOCATELLI LUCA con LONGARETTI CHIARA
GRITTI ROBERTO con MANENTI ELEONORA
ZAMMARCHI FRANCESCO con VAVASSORI KATIA

## TORNATI ALLA CASA DEL PADRE
MANGIOLA GIUSEPPA di anni 86
SEITI ANTONIO di anni 61
RHO ROSETTA di anni 66
TINTORI ERNESTA di anni 83
SIGNORELLI NEVA MARIA di anni 88
BELOTTI GIOVANNI di anni 82
FINAZZI PIETRO di anni 87
SIGNORELLI MARIA di anni 94

**Veronica Paris in Feroldi**
13-7-1932 / 11-4-2008

**Antonio Seiti**
25-1-1947 / 13-6-2008

**Ernesta Tintori ved. Tensi**
18-12-1924 / 3-7-2008

**Giovanni Belotti**
26-1-1926 / 6-7 2008

**Maria Signorelli ved. Facchinetti**
25-8-1913 / 10-8-2008


24